

Comunità OCPA

Modello di realizzazione di una Comunità Welfare

KIT di riuso Fase B – Piano di realizzazione della Comunità

B1. Strumenti gestionali

Data rilascio: 30/10/2022

Versione: 1.0

Sommario

1.	<i>Piano Operativo di realizzazione della Comunità</i>	4
1.1.	Criteri di utilizzo del contenuto in fase di realizzazione della Comunità	5
1.2.	Strategia del Piano operativo	6
1.3.	Quadro di convenienza Cedente e Riusante	8
1.6.	Modalità di monitoraggio del progetto	17
1.7.	Difformità o evoluzione del modello OCPA	20
2.	<i>Strumenti a Disposizione</i>	21

Premessa

Il documento affronta la problematiche di **gestione** del processo nella Fase di **Realizzazione** di una Comunità ed è il secondo di tre documenti che attraversano, per il tema d'Ambito, le fasi del ciclo di vita che caratterizza una Comunità: Costituzione(A) , Realizzazione (B) e Gestione (C).

Obiettivo è supportare la predisposizione del Piano operativo di realizzazione attraverso i seguenti argomenti:

Paragrafo del documento	Soggetto interessato alla realizzazione della Comunità	Soggetto interessato all'analisi della Comunità già realizzata
Strategia del Piano operativo	In questa sezione si trova una descrizione sintetica, il cui dettaglio è nel documento di linee guida o linee di indirizzo, dell'approccio al Piano operativo che tenga conto della strategia di fondo definita dall'esperienza OCPA. Essa si sostanzia nel vedere la Comunità come un punto di incontro per la crescita della P.A. finalizzata alla capacitazione e semplificazione, ma non solo. Questo può aiutare nella comprensione delle attività descritte nello schema di piano, ma soprattutto nell'istruire la documentazione amministrativa a corredo	Per il Soggetto già Comunità la sezione offre una punto di vista strategico per la lettura dei contenuti a seguire, ma soprattutto riporta elementi di confronto per comprendere se la Comunità ha contemplato un modello di crescita dei membri nei processi di evoluzione e innovazione della P.A.
Quadro di convenienza Cedente e Riusante	In questa sezione viene presentato uno scenario OCPA di convenienza e benefici tra i due soggetti presenti in Comunità nell'ottica della condivisione e riuso delle esperienze. Questo consente da una parte di poter rappresentare nei documenti di progetto vantaggi a favore delle parti, utili nei momenti decisionali. Ma anche di avere un quadro operativo di gestione dei processi e dei servizi per capire chi fa che cosa e come meglio inquadrare le competenze	Analogamente al Soggetto che crea la Comunità anche questo può raccogliere elementi di valutazione interna utili a comprendere il modello di rapporti e di servizi creato nella Comunità e, soprattutto, avere elementi in grado di definire la consapevolezza di membri del loro inserimento nella Comunità. In questa sezione chiaramente è possibile modificare il contenuto introducendo elementi descrittivi della propria esperienza
Fasi e attività del progetto di Comunità	Questa sezione contribuisce a fornire uno modello di attività suddiviso per fasi, in linea con quanto descritto nel documento A1 del Kit. Questi elementi consentono di definire il piano di Comunità che dovrà essere prodotto per la realizzazione.	Questa sezione può essere utile per verificare il percorso seguito in relazione ad un altro modello sviluppato da una diversa esperienza. Questo consente di verificare e/o contribuire ad una revisione del modello stesso proposto in questa sezione
Ruoli, responsabilità e gestione del progetto	Questa sezione semplicemente fornisce al Soggetto interessato alla stesura del piano di realizzazione una matrice RACI delle responsabilità attuative sulla base del modello organizzativo di Comunità OCPA definito in B2. All'interno sono presenti dei dati di esempio	
Modalità di monitoraggio del progetto	Questa sezione semplicemente fornisce al Soggetto interessato alla stesura del piano di realizzazione una matrice del monitoraggio delle attività e dei rischi con la possibilità di definire strategia di azione preventive o dirette al verificarsi degli eventi.	

1. Piano Operativo di realizzazione della Comunità

Il Piano operativo è stato presentato nelle macro-fasi del documento A1 del KIT per la verifica di fattibilità di una Comunità, nel riscontro dei motivi che ne animano la costituzione da parte dell'Ente adottante il KIT. In questo conteso le fasi suddette sono ulteriormente dettagliate e sviluppate rendendo disponibile un modello di piano di lavoro al riusante. Obiettivo del documento è quello di suggerire una gestione di massima del piano e le modalità di monitoraggio.

1.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di realizzazione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo

Riferimenti	Utilizzo
Strategia del Piano Operativo	<i>Lettura rivolta a acquisire gli elementi conoscitivi della strategia di costituzione di una Comunità Ocpa. Questa sezione raccoglie principi di sintesi delle linee di indirizzo (o Giuda) OCPA e consente di individuare lo scenario strategico in cui realizzare il Piano fissando obiettivi e individuando il fabbisogno di strutture eventuali di supporto.</i>
Quadro di Convenienza Cedente Riusante	<i>La sezione rappresenta una analisi del rapporto cedente-riusante che definisce modelli e scenari operativi tra i membri della Comunità, individuando una analisi per tipologia di riusante e individuando la "tollerabilità" di presenza nella Comunità e la conseguente partecipazione alla vita della stessa. Questo perché se si parla di Enti locali in un Comunità trovano locazione Amministrazioni di dimensioni molto diverse e pertanto con capacità di coinvolgimento o di delega diverse. Questo analizzato in questa sezione e consente di avere elementi per un approccio strutturato al Piano di progetto che tenga conto del vantaggi del cedente e degli impegni del riusante.</i>
Fasi e attività del Piano operativo	<i>Descrive il quadro delle attività prevedibili in un piano di realizzazione e di messa a regime di una Comunità, che tiene conto di 4 linee di azione progressive in cui ogni fase può consentire di rivedere quella successiva in modo da perseguire una realizzazione in funzione delle esigenze maturate nel corso della predisposizione.</i>
Ruoli e responsabilità	<i>Matrice delle responsabilità delle unità / strutture coinvolte</i>
Modalità di monitoraggio del Piano	<i>Schema di rappresentazione del monitoraggio del piano dei rischi di progetto da collegare al Piano di lavoro</i>

1.2.Strategia del Piano operativo

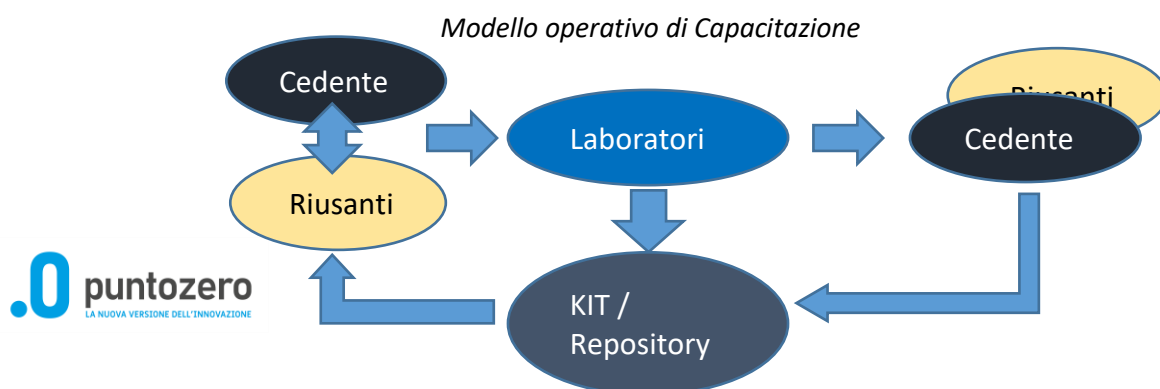
Prima di entrare nel merito del modello del Piano di realizzazione di una Comunità, anche alla luce di quanto appreso nel documento A1, è bene inquadrare una strategia per comprendere meglio il Piano stesso e modularlo secondo le proprie esigenze e i propri fini. Quanto descritto nel KIT, infatti, scaturisce da un consolidamento dell'esperienza OCPA sviluppata da organizzazioni che hanno già percorso e affrontato le diverse problematiche qui rappresentate, attraverso l'evoluzione di un vero e proprio "ecosistema di una Community" che ha come elemento di partenza il riuso di esperienze che si sono misurate attraverso i tre passi (A, B, C), suggeriti nella metodologia espressa nel KIT. In questo le linee guida AGID sono state un elemento essenziale di riferimento grazie al concetto del riuso e, soprattutto, di condivisione e uso di modelli e di risorse predisposte che favoriscono il modo di lavorare in gruppo, di fruire di servizi e progetti di comunità e di multilivello amministrativo. L'obiettivo perseguito da questo approccio è stato così di arrivare a descrivere il KIT come contributo fattivo del percorso di trasformazione e/o adeguamento nel modo di interagire tra Amministrazioni che decidono di seguire e sviluppare le forme di innovazione e capacitazione della P.A.

Questo ha consentito di definire e diffondere una **strategia di Piano**, volta a cogliere l'ottimizzazione dei modelli proposti dall'esperienza di sviluppo di iniziative OCPA relativamente a:

- Caratterizzare la Comunità come «cellula» territoriale dell'incontro del riuso
- Accompagnare il modello di Comunità nel processo di trasformazione dei Riusanti in Cedenti
- Costituire un passaggio di trasformazione della Comunità -> Hub di Conoscenza -> Centro di Competenza
- Costruire un percorso di convergenza dalle Buone pratiche verso le best practices
- Trasformare le best practices come riferimento aggregativo nazionale delle Comunità di pratica territoriali
- Supportare il multilivello amministrativo collaborativo con il riuso come strumento del Rafforzamento Amministrativo
- Aprire il riuso ai modelli di Open Source e di integrazione con servizi/piattaforme di operatori privati
- Conferire la conoscenza delle piattaforme a Soggetti in grado di erogare servizi alla P.A.
- Caratterizzare in modo uniforme gli strumenti a supporto delle P.A. assicurati dai Centri di Competenza
- Costituire una rete di competenze sulle materia distribuita sul territorio e incrementale attraverso il riuso

Gli elementi della strategia descritti caratterizzano sin dalle prime fasi del piano operativo gli indirizzi che la Comunità costituenda o costituita vuole intraprendere, dando un proprio connotato organizzativo, di missione, di risorse e di modello alla stessa Comunità e al ruolo che intende svolgere come elemento di collaborazione tra le Amministrazioni e di relazione con i Territori e con le altre P.A. Dal canto di OCPA.

Le declinazioni date dai membri delle Comunità a questi criteri costituiranno poi nel tempo elementi da monitorare, per raccogliere risultati, affinare modelli e strumenti, indirizzare la programmazione in un rapporto di collaborazione tra Comunità spinte da ruoli diversi verso intenti comuni.



Il ciclo di trasformazione

Le linee di strategia operativa presenti nella caratterizzazione del Piano e lo schema di sintesi sopra indicano indirizzano la missione di una Comunità verso due elementi di riferimento relativi ai proprio membri:

Aumentare massa critica dei cedenti in grado di sostenere la replica delle pratiche, ☐ **CEDENTI**
investendo in risorse per il consolidamento di questo modello

Sostenere i riusanti nella diffusione delle pratiche con «stimoli di aggregazione ☐ **RIUSATORI**
stabili» da parte dei Cedenti

Comunità e riuso devono avere quel passo di evoluzione integrato al fine di produrre capacitazione dei riusanti e vantaggi dei cedenti, così da assicurare il consolidamento di un modello di convenienza per la Pubblica Amministrazione (vedi analisi delle linee guida della Comunità)

1.3. Quadro di convenienza Cedente e Riusante

Contesto del rapporto tra Cedente e Riusante

(per approfondimenti sull'argomento di questo paragrafo, si veda "Introduzione" delle linee Guida del KIT di OCPA)

Se la strategia è importante per la definizione di un Piano, gli elementi di convenienza tra gli attori (membri) sono essenziali perché il Piano stesso abbia finalità condivise e funzionali allo sforzo realizzativo. Nella fattispecie analizzata in OCPA, una Comunità si ritrova intorno ad una "motivo" condiviso che va declinato nelle convenienze a stare insieme e operare per la soluzione ai bisogni. OCPA ha centrato il suo modello di Comunità sul riuso delle soluzioni esistenti, secondo l'approccio del CAD artt. 68 e 69 e delle linee guida AGID, ma il tutto orientato nella filiera della pratica Amministrativa e dell'esperienza, come vero riuso da considerare per una Comunità. Il problema del riuso di un bene visto come creazione del bene stesso o come suo riuso può aiutare a definire in termini più ampi i vantaggi per le due tipologie di attori. La posizione del Cedente (singolo o Comunità che sia) è quella di colui che ha effettuato un investimento in innovazione, organizzazione, digitalizzazione, semplificazione/ottimizzazione, nel lavoro e nei flussi procedurali, nella convinzione di migliorare il funzionamento e i servizi svolti. Quella di Riusante è invece quella di colui che ha un interesse motivato da un bisogno e vuole effettuare un investimento dello stesso tipo del Cedente sfruttando quanto già fatto da Soggetti simili. In questo senso la individuazione del punto di incontro tra i due Attori, prevista e voluta dalle norme, è fondamentale i quando entrambi per le due fattispecie usano denaro pubblico. Dalla Conciliazione degli interessi e dei vantaggi scaturisce la proattività di entrambi nella proposizione o nella ricerca e adozione, tenendo presente che non è solo un problema di spesa, di costo e di danno all'erario, ma di opportunità e coerenza con i principi di innovazione, semplificazione e identità di una Nazione. Nel contesto di valutazione della convenienza, lo scenario obiettivo dell'attore Cedente è quello di avere risolto un problema per se stesso, ed eventualmente per altre P.A. collegate, e di ritenere che tale esperienza abbia generato per lui una buona pratica. Su questo il concetto di "buona" la pratica ha un carattere soggettivo dell'auto referenzialità, anche se maturata in modo positivo nella propria esperienza, e tale appellativo può essere raggiunto e consolidato forse proprio con il riuso, misurato in forme organizzate e strutturate. Questo è già di per sé un vantaggio oggettivo per il Cedente in relazione alla valutazione sull'investimento fatto. La diffusione e l'approvazione del successo è sicuramente un parametro importante, ma non il solo. Infatti, altri parametri che possono contribuire a consegnare il termine di "best practices" possono essere:

- *numero di riusanti, che ne dimostra l'interesse;*
- *parte della pratica attivata con i riusi, non è detto che una pratica debba essere sempre attivata in toto;*
- *estensione territoriale del riuso, che ne dimostra la capacità di utilizzo in contesti diversi;*
- *perdurare della pratica nelle Amministrazioni, che ne dimostra qualità e i risultati;*
- *numero di riusanti trasformati in cedenti, che ne misura la facilità d'uso e l'interesse suscitato;*
- *investimenti successivi fatti dai riusanti per evolvere ed adeguare la pratica;*
- *capacità della pratica di inserirsi nella interazione verso altri sistemi e organizzazioni.*

Questi elementi non sono esaustivi del connotato di "buona pratica" (se così intesa) o come si può dire alternativamente di "buona esperienza", ma danno un contributo al disegno dei vantaggi per un cedente rispetto alla pratica del riuso. Occorre, infatti, tenere presente che il riuso non è fare un qualcosa che serve a un soggetto e poi, se va bene, lo usa un altro di cui non si conosce magari neanche l'identità, ma offrire la possibilità di entrare in contesto organizzato che dia un senso all'investimento pubblico, utilizzato per generare

qualcosa di utile al lavoro di una Amministrazione e come tale regolamentato. Come? La tabella di seguito mostra come la produzione di un bene abbia delle implicazioni di responsabilità:

Cosa richiede un riuso	Chi lo dice
informare il sistema della P.A. della presenza di questa esperienza	Catalogo Developers Italia
predisporla per essere fruibile standard da altre Amministrazioni	Linee guida AGID
prevedere un ascolto delle Amministrazioni interessate	Linee guida AGID e CAD
Aggiornarla e rendere accedibile la documentazione in rete	linee guida AGID
Distribuire le modifiche nella Comunità dei riusanti	Linee guida AGID

Una organizzazione per funzionare fissa delle regole o rispetta quelle esistenti e, nel caso del riuso, esse sono raccolte dentro le norme del CAD e delle sue implicazioni che in qualche modo tracciano fattori di convenienza e di obbligo per un Cedente, ma anche per un Riusante. Questi aspetti, come altri detti in queste pagine, arrivano a influenzare e definire non poco il Piano di realizzazione di una Comunità che deve cogliere elementi costitutivi in grado di sviluppare profili, ruoli, competenze e strategia degli attori coinvolti (membri) e dall'altro preveda processi e strumenti in grado di assicurare il rispetto delle norme e consentire la percezione dei vantaggi dei membri stessi. Relativamente ad un opportuno approfondimento in materia di riuso e di Attori coinvolti si rimanda alla lettura della "linea Guida KIT di riuso" di OCPA che ha una sezione dedicata espressamente ai Vantaggi del Cedente e a quelli del Riusante, con una disamina dei tipi possibili di questi ultimi. Una Comunità OCPA che ha alla base dei suoi interessi il riuso deve considerare i due argomenti strettamente correlati e per certi versi interdipendenti.

1.4. Fasi e attività del Piano operativo di realizzazione della Comunità

Il Piano Operativo di Comunità, come anticipato nel documento A1 del KIT, è stato organizzato in linee di azione e attività di realizzazione di una Comunità OCPA. Per ciascuna Linea o insieme di attività dovranno essere specificate:

- Attività
- Durata media
- Costi medi
- Output e milestone (traguardi intermedi nello svolgimento del progetto)

La durata ed i costi possono essere definiti attraverso un affinamento di quelli proposti come "medi" nelle tabelle del Capitolo 5 del documento A1 del presente kit. Questo consentirà una verifica tra stima fatta in fase di costituzione rispetto alla elaborazione in fase di realizzazione.

Questa sezione ha lo scopo di supportare la pianificazione fornendo una serie di elementi raccolti in esperienze pregresse, frutto di processi realizzativi di forme organizzative diverse, ma con l'obiettivo Comune di istituire una aggregazione di soggetti con Missione simile a quella in oggetto. La sezione contribuisce nell'insieme ad un obiettivo più ampio, quello di dare gli elementi operativi di predisposizione di un Progetto operativo di realizzazione di una Comunità, in combinazione con gli elementi già raccolti nella Fase A e qui utilizzati.

E' chiaro che la Fase B nel suo complesso è prevalentemente dedicata al gruppo di lavoro incaricato di realizzare la Comunità e ad essi si rivolge.

E' inteso, altresì, che i contenuti presenti possono essere utilizzati anche dai Soggetti che avendo una comunità possono o vogliono comunque utilizzare indicazioni o parti del documento per una analisi dello stato della loro Comunità o procedere ad un adeguamento della stessa verso il modello OCPA.

Attività contemplate nel Piano operativo di realizzazione di una Comunità

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
Linea 1 - Analisi del modello di Comunità, del riuso, predisposizione e formalizzazione del Piano Operativo								
A1.1	Realizzazione analisi bisogno e della fattibilità	creazione	Definisce le caratteristiche del Bisogno e della fattibilità	necessaria	Analisi	Documento di specifiche bisogno	Compilazione A1, A2, A4	A
A1.2	Realizzazione Studio del fabbisogno e individuazione del modello di Comunità	creazione	Definisce i requisiti e vincoli dell'esigenza	necessaria	Analisi	Documento di specifiche esigenze per far fronte	Utilizzo indicazioni A1, A2, A4 Compilazione/completamento A1, A2, A3, A4, A5	A
A1.3	Analisi delle compatibilità con il modello di comunità OCPA del KIT (analisi comparativa tra (bisogno, fabbisogno e convenienza, verifica modello organizzazione)	TUTTE	Verifica esistenza soluzione e correttezza Progetto fabbisogno Creazione: verifica indici Esistente: verifica difformità	integrativa	Analisi	Relazione motivata degli esiti	Compilazione A1, A2, A4 (completamento)	A
A1.4	Progetto dell'organizzazione di Comunità	TUTTE	Definizione del modello organizzativo della Comunità e della missione	necessaria	Progettuale	Documento organizzazione da integrare allo studio del fabbisogno	Compilazione B2 Utilizzo compilato A2	B
A1.5	Analisi e qualificazione dei membri della Comunità	TUTTE	Definizione dell'organico dei membri con definizione di	necessaria	Progettuale	Documento organizzazione membri	Compilazione B1, B2 Utilizzo compilato A1, A2	B

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
			Cedenti e Riusanti (tipo)					
A1.6	Analisi e individuazione delle strutture operative interne alla Comunità	TUTTE	Definizione delle strutture interne che supportano le esigenze dei membri	necessaria	Progettuale	Documento di qualificazione delle strutture	Compilazione B1, B2 Utilizzo compilato A1, A2	B
A1.7	Analisi e definizione delle soluzioni	TUTTE	Definizione del modello organizzativo della Comunità	necessaria	Progettuale	Documento organizzazione da integrare allo studio del fabbisogno	Compilazione B1, B2 Utilizzo compilato A1, A2	B
A1.8	Analisi del modello di gestione del riuso di Comunità	TUTTE	Definizione del modello trattamento del riuso attivo e passivo adottato dalla Comunità e qualificare le pratiche già presenti	integrativa	Analisi	Documenti di organizzazione della gestione del riuso fatto o concesso	Utilizzo A4, B4 (completamento) Compilazione B2, B4 Possibilità di fruire di documenti amministrativi presenti in B4-allegato per costituire modelli format <u>Prescrizione:</u> <i>Compilare anche i documenti previsti nel KIT di riuso della pratica OCPA</i> <i>Compilare anche i documenti previsti nel KIT del Repository OCPA</i>	B

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
A1.9	Predisposizione del piano operativo di realizzazione della Comunità, comprese strutture interne previste	creazione	Definire il Piano di realizzazione della Comunità, comprese le strutture interne previste	necessaria	Progettuale	Documento di valutazione impatto su organizzazione	Utilizzo A1, A2, A4, B1 Compilazione: B1WBS.xls, B1.xls Compilazione: B1 (integrazione se necessaria) <u>Prescrizione:</u> <i>Compilare anche i documenti previsti nel KIT di riuso della pratica OCPA</i> <i>Compilare anche i documenti previsti nel KIT del Repository OCPA</i>	B
A1.10	Predisposizione atti amministrativi necessari	creazione	Individua tutti gli atti amministrativi necessari prodotti per la realizzazione della Comunità	necessaria	Amministrativa	Archivio degli atti	Compilazione: B4 Popolamento B4-Allegato	B
A1.11	Definizione di un Piano di informazione Comunità	creazione	Definisce il modello di descrizione delle attività della Comunità	integrativa	Progettuale	Piano degli incontri e delle iniziative di comunicazione	Compilazione B5	B
A1.12	Studio aderenza al DGPR Reg EU 2016/679 privacy	TUTTE	Definizione processo di messa a norma del modello organizzativo e	necessaria	Analisi	Documento DGPR del DPO	B4-Allegati	B

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
			delle funzioni di servizio					
Linea 2 Realizzazione della Comunità OCPA								
A2.1	Validazione Piano di diffusione del Progetto	creazione	Ratifica impegni e contenuti	integrativa	Amministrativa	Delibera e Atti di approvazione	Compilazione B4 Caricamento: B4- Allegati	B
A2.2	Predisposizione Progetto Laboratorio	TUTTE	Definisce l'organismo tecnico cui è demandata l'amministrazione della soluzione riusata o descrive il modello di adesione ad uno esistente	integrativa	Progettuale / organizzativa	Progetto del laboratorio	Compilazione; B1, B2, B3, B4,B5	B
A2.3	Predisposizione Progetto Hub di conoscenza	TUTTE	Definisce l'organismo tecnico cui è demandata la gestione dei bisogni dei membri inerenti la missione della Comunità	integrativa	Progettuale / organizzativa	Progetto del laboratorio	Compilazione; B1, B2, B3, B4,B5	B
A2.4	Predisposizione del repository di Comunità	TUTTE	Definisce come e dove sarà costituito il Repository	integrativa	Operativa	Progetto del laboratorio	Compilazione; B1, B2, B3, B4,B5	B

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
			OCPA di Comunità					
A2.5	Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità	creazione	Definisce il quadro di risorse tecnologiche necessario	necessaria	Progettuale	Documento delle specifiche tecniche di infrastruttura	Utilizzo A3 Compilazione B3	B
A2.6	Definizione incarichi e assegnazioni interne	creazione	Definizione le risorse della Comunità	integrativa	Amministrativa	Ordini di servizio e incarichi	Compilazione B1, B2, B4 Caricamento: B4-Allegati	B
A2.7	Definizione modello organizzativo di assistenza ai membri	creazione	Progetto del modello di assistenza agli utenti dei membri	necessaria	Progettuale	Documento specifiche di servizio	Compilazione B1, B2 Caricamento: B1-Allegati	B
A2.8	Esecuzione dei processi di acquisizione delle prestazioni e competenze esterne necessarie	creazione	Acquisizione competenze esterne nel mercato	necessaria	Amministrativa	Assegnazione e conferimento forniture beni e servizi	Compilazione B1, B2, B4 Caricamento: B4-Allegati	B
A2.9	Esecuzione dei processi di individuazione e acquisizione delle soluzioni a riuso (pratiche o Progetti di realizzazione)	creazione	Acquisizione soluzioni a riuso per la Comunità e attivazione popolamento Repository	necessaria	Amministrativa	Assegnazione e conferimento forniture beni e servizi	Compilazione B1, B2, B4 Caricamento: B4-Allegati <u>Prescrizione:</u> <i>Compilare anche i documenti previsti nel KIT di riuso della pratica OCPA</i> <i>Compilare anche i documenti previsti nel KIT del Repository OCPA</i>	B

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
A2.10	Definizione del Piano di attivazione e diffusione soluzioni/pratiche a riuso	TUTTE	Definisce il piano operativo	necessaria	Progettuale	Documento di Piano di dispiegamento	Compilazione B1, B2, B3 <u>Prescrizione:</u> <i>Compilare anche i documenti previsti nel KIT di riuso della pratica OCPA</i>	B
A2.11	Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	creazione	Gestione atti amministrativi necessari prodotti per la realizzazione della Comunità	necessaria	Amministrativa	Archivio degli atti	Compilazione: B4 Popolamento B4-Allegato	B
Linea 3 Start_up della Comunità e consolidamento del modello								
A3.1	Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità	Creazione	Istituzione dell'organo di animazione e governo della Comunità	Necessaria	Amministrativa	Coordinamento Comunità	Compilazione B1, B2, B4 Caricamento: B4-Allegati	B
A3.2	Costituzione del Laboratorio di Comunità	Creazione	Definisce l'organismo tecnico cui è demandata l'amministrazione della soluzione riusata o descrive il modello di adesione ad uno esistente	integrativa	Organizzativa	laboratorio	Utilizzo B1, B2, B3, B4, B5 Compilazione B1, B2, B3, B5	B

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
A3.3	Costituzione Hub di conoscenza	Creazione	Definisce l'organismo tecnico cui è demandata la gestione dei bisogni dei membri inerenti la missione della Comunità	integrativa	Organizzativa	HUB	Utilizzo B1, B2, B3, B4, B5 Compilazione B1, B2, B5	B
A3.4	Acquisizione soluzioni a supporto Membri	Creazione	Definisce la dote di servizi in capo alla Comunità per i membri	integrativa	Operativa	Popolamento Repository	Compilazione; B2, B4 <u>Prescrizione:</u> Compilare anche i documenti previsti nel KIT del Repository OCPA	B
A3.5	Attuazione delle attività di diffusione soluzioni/pratiche a riuso	TUTTE	Esegua il piano di rilascio delle pratiche tra i membri	necessaria	Operativa	Sal Stato diffusione	Compilazione B1, B2, B3 <u>Prescrizione:</u> Compilare anche i documenti previsti nel KIT di riuso della pratica OCPA	B
A3.6	Definizione e istituzione del modello di Help Desk di servizio per i membri	TUTTE	Attiva il servizio di supporto ed assistenza al personale degli Enti membri	necessaria	Organizzativa	Documento dei servizi	Compilazione B1, B2 <u>Prescrizione:</u> Compilare anche i documenti previsti nel KIT di riuso della pratica OCPA	B
A3.7	Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	creazione	Gestione atti amministrativi necessari prodotti per la	necessaria	Amministrativa	Archivio degli atti	Compilazione: B4 Popolamento B4- Allegato	B

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
			realizzazione della Comunità					
Linea 4 Regime della Comunità								
A4.1	Definizione del modello di servizi per i membri	TUTTE	Definire i Servizi a disposizione dei Membri e produzione listino di utilizzo	necessario	Operativo / Amministrativo	Catalogo servizi della Comunità	Utilizzo B1, B2, B4, C1, C2 Compilazione C1, C2, C4 Caricamento: C1- Allegati	C
A4.2	Definizione del modello Accesso alla Comunità	TUTTE	Definire il modello di accesso dei membri alla Comunità	necessario	Operativo / Amministrativo	Catalogo servizi della Comunità	Utilizzo B1, B2, B4, C1, C2 Compilazione C1, C2, C4 Caricamento: C1- Allegati	C
A4.3	Definizione del modello di raccolta bisogno e individuazione soluzione (modalità adozione / creazione beni a riuso)	TUTTE	Definire il modello di accesso dei membri alla Comunità (uscita), il tipo di membro e la partecipazione ai costi e/o i servizi di Comunità	necessario	Amministrativo	Atti e documenti di gestione membri nella Comunità	Utilizzo B1, B2, B4, C1, C2, C4 Compilazione C1, C2, C4 Caricamento: C4- Allegati	C
A4.4	Configurazione del servizio di Help Desk I e II livello	TUTTE	Definire di servizi di assistenza funzionale ed applicativa agli	alternativo	Organizzativo / Amministrativo	documento di specifiche dei Servizi di Assistenza a manutenzione	Utilizzo B1, B2, C1, C2 Compilazione C1, C2, B2, C3 Caricamento: C1- Allegati	C

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
			utenti del riusante					
A4.5	Configurazione dei Servizi di Laboratorio	TUTTE	Definire di servizi di competenza del laboratorio tra quelli a catalogo	Alternativo	Organizzativo / Amministrativo	documento di specifiche dei Servizi del Laboratorio	Utilizzo B1, B2, C1, C2 Compilazione C1, C2, B2, C3 Caricamento: C1- Allegati	C
A4.6	Contratto di Servizio di Laboratorio non in Comunità	TUTTE	Definire di servizi di competenza del laboratorio tra quelli a catalogo, anche solo per manutenzione riuso	Alternativo	Organizzativo / Amministrativo	documento di Contratto di servizio	Utilizzo B1, B2, C1, C2 Compilazione B1, B2, C1, C2, C3, C4 Caricamento: C4- Allegati	C
A4.7	Attuazione gara fornitura esterna servizi professionali di Assistenza presenza e remota	TUTTE	Acquisire all'esterno le competenze specialistiche di supporto al mantenimento degli strumenti della buona Pratica	Alternativo	Operativa / organizzativo	Contratti di servizio	Compilazione C1, C2, C3 Caricamento: C4- Allegati	C
A4.8	Inserimento dei servizi tecnologici della Comunità nel contratto di presidio tecnologico infrastrutturale ICT	TUTTE	Se Esistente struttura tecnologica di appoggio per la Comunità definizione	integrativo	Operativa / Amministrativa	Specifiche di configurazione e gestione tecnica Contratto di servizio	Compilazione C1, C3 Caricamento: C4- Allegati, C3-allegati	C

Cod	attività	Stato Comunità	finalità dell'attività	Necessaria integrativa	Tipo attività	Output di Progetto	Supporto disponibile nel KIT (*)	FASE KIT (A,B,C)
			contratto di servizio					
A4.9	Predisposizione documenti di comunicazione informazione	TUTTE	Definizione materiale divulgazione per la Comunità	integrativo	Informativa	Documentazione conoscenza e informazione della Comunità	Compilazione, A5, B5, C5 Caricamento: A5- Allegati, B5-allegati C5- allegati	C
A4.10	Piano di incontri con eventuali fornitori di prodotti ICT già presenti nelle Amministrazioni;	TUTTE	Consente di illustrare le scelte organizzative e tecnologiche ai produttori di servizi di assistenza e servizi	integrativo	Informativa	Piano di incontri e Sale di Ascolto	Compilazione A2, C1, C5 Caricamento: C5- allegati	C
A4.11	Incontri con Enti esterni per accordi di interoperabilità e scambio dati;	TUTTE	Definizione rapporti di interscambio e integrazione dei servizi	integrativo	Operativa	Accordi/protocolli/Piani di interscambio per semplificazione	Compilazione C1, C3 Caricamento: C4- Allegati, C3-allegati	C
A4.12	Manutenzione del KIT della Comunità realizzato nelle 4 linee di azione	creazione	Consente di mantenere aggiornato il KIT di Comunità utilizzato per la descrizione dell'esperienza	integrativo	Informativa / Amministrat ivo	KIT riuso Comunità	Compilazione KIT Riuso Comunità Caricamento nel Repository	C

(*) La parola compilazione della colonna 7 (*Supporto disponibile nel KIT (*)*) intende “integrazione” o “completamento del documento indicato di seguito. Infatti un documento del KIT può essere utilizzato o compilato in più attività descritte nella tabella.

La tabella fornisce una legenda esplicativa della tipologia di attività sopra dichiarate (colonna 6)

Amministrativa	Prettamente di Comunità e per essa la Comunità deve dotarsi di competenze e se del caso di consulenze
Analisi	Vitale per la Comunità e conseguenza del fatto che la stessa si crea intorno ad un bisogno preciso che si sostanzia attraverso la ricerca di una soluzione che abbia precise caratteristiche poste al vaglio dei membri. Questo spiega la centralità del progetto di fabbisogno e del conseguente compito di coordinare e sovrintendere tutta la successiva analisi. Alcune di esse possono essere svolte con supporto consulenziale specifico e esterno al processo di fornitura dei beni e dei servizi, consigliato un Soggetto terzo
Operativa	Questa rappresenta la tipologia di attività in prevalenza dedicate al mercato, per le quali la Comunità può, in assenza di specifiche competenze interne reperire professionalità e prestazioni o soluzioni. In esse la Comunità eserciterà il controllo di esecuzione a monte nell'approvazione dei cronoprogrammi, durante assicurando le risposte ai vincoli, alle responsabilità indicate ed ai requisiti definiti. Nella rendicontazione o approvazione attraverso la validazione dei SAL e infine nel rilascio attraverso i piani di collaudo.
Organizzativa	Questa è una attività esclusivamente di competenza della Comunità
Progettuale	Questa tipologia di attività è di sua natura la più "pregiata" in quanto individua il coinvolgimento di professionalità precise e altamente qualificate. Ma è importante notare come, analogamente alla fase di analisi, sia necessaria una presenza costante e con capacità di indirizzo della Comunità. Il riuso infatti e la presa in carico di una pratica già esistente presso altre Amministrazioni, richiede una consapevolezza da parte della Comunità totale. Infatti, in questa tipologia di attività si manifesta sostanzialmente la differenza di successo/insuccesso tra il riuso della stessa Comunità e quello di altre Amministrazioni già attivate. La presenza, la cura e il governo dell'attività progettuale nelle sue varie forme di svolgimento è, infatti, il vero aspetto discriminante tra una fornitura ordinaria di beni e/o Servizi e la presa in carico e l'attivazione di un riuso che di per sé ha avuto già riscontri positivi in altre Amministrazioni e pone quindi un atteggiamento di attenzione e di definizione particolare da parte della Comunità
Relazionale	Questa attività è prettamente di competenza della Comunità e la sua importanza nell'ambito di un riuso è data da molti fattori non analizzati in questa fase dipendenti dalla dimensione della Comunità, dalle implicazioni verso il territorio e verso altre Amministrazioni, dalla valenza e dalla provenienza del riuso, dal livello di interoperabilità interna ed esterna all'Amministrazione, e da altre considerazioni. Essa può essere oggetto di appositi incarichi di consulenza.
Tecnica	Questa riguarda la necessità anche minima di prevedere dentro alla Comunità una competenza tecnica interna per far fronte alle necessità e all'interlocuzione con i fornitori. In questo caso può essere prevista una consulenza specifica.
Informativa	Questa riguarda l'attività di divulgazione dell'esperienza della Comunità, della sua missione, dei risultati ottenuti e del KIT di riuso prodotto nel suo ciclo di vita rappresentato dalle 4 linee di azione.

1.5. Ruoli, responsabilità e gestione del progetto

A corredo delle attività del piano di progetto che potrà essere sviluppato attraverso un cronoprogramma tempi e attività (GANTT), di seguito viene data a corredo della documentazione la matrice di assegnazione responsabilità (RACI), rappresentante ruoli e responsabilità, ossia "chi fa che cosa", ponendo in relazione le risorse con le attività – o insieme di attività – delle quali sono responsabili. A seguire una matrice modello di analisi del rischio e una del monitoraggio del progetto in relazione alle milestone e agli obiettivi.

Le risorse contemplate nella matrice sono tutte quelle del più ampio mondo di stakeholder che hanno un ruolo attivo nel ciclo di vita della Comunità interni alla Struttura di Comunità o esterni tra i fornitori o nel contesto di accordi di servizio tra P.A.

I ruoli previsti dalla matrice sono :

- **Responsible (R):** è colui che esegue l'attività
- **Accountable (A):** è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività. A differenza degli altri 3 ruoli, per ciascuna attività deve essere univocamente assegnato (ci può essere una sola A per attività).
- **Consulted (C):** è colui che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività (scambio di informazioni bi-direzionale).
- **Informed (I):** è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività (scambio di informazioni mono-direzionale).

NOTA (*): gli stakeholder della Comunità trovano eventuale collocazione nelle strutture operative (es. Laboratorio, Hub di conoscenza, ecc...) le capitolo 3 (Strutture di servizio della Comunità) del documento B2- strumenti organizzativi, riferito al KIT di Comunità. I valori riportati sono solo esempi da sostituire

Linea / Attività	Stakeholder (*)						
	Comitat o d'indirizz o	Promotor e Comunità	Comitato Tecnico ⁽ⁿ⁾	Team di Progetto	Team di Network	Fornitore esterno	ALTRO (specificare)
LINEA DI AZIONE 1							
A1.1 Realizzazione analisi bisogno e della fattibilità	A	R					
A1.2 Realizzazione Studio del fabbisogno e individuazione del modello di Comunità	A	R					
A1.3 Analisi delle compatibilità con il modello di comunità OCPA del KIT (analisi comparativa tra (bisogno, fabbisogno e convenienza, verifica modello organizzazione)	C	R	A				
A1.4 Progetto dell'organizzazione di Comunità	C	R	A				
A1.5 Analisi e qualificazione dei membri della Comunità	C	R	A				
A1.6 Analisi e individuazione delle strutture operative interne alla Comunità	C	R	A				
A1.7 Analisi dei fabbisogni e definizione delle soluzioni	C	A	R				
A1.8 Analisi del modello di gestione del riuso di Comunità	I	A	R	C			
A1.9 Predisposizione del piano operativo di realizzazione della Comunità, comprese strutture interne previste	I	A	R		I		
A1.10 Predisposizione atti amministrativi necessari	I	R	A				

A1.11 Definizione di un Piano di informazione Comunità	I	C	A		R		
A1.12 Studio aderenza al GDPR Reg EU 2016/679 privacy	I	A	C			C	R (DPO Promotore)
LINEA DI AZIONE 2							
A2.1 Validazione Piano di diffusione del Progetto	A	C	C		R		
A2.2 Predisposizione Progetto Laboratorio	C/I	A	R	C			
A2.3 Predisposizione Progetto Hub di conoscenza	C/I	A	R	C			
A2.4 Predisposizione del repository di Comunità	C/I	A	C	R	I	I	I (enti centrali interessati) R Comunità Tecnologica
A2.5 Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità	I	I	A	R	C		
A2.6 Definizione incarichi e assegnazioni interne	A	C	R				
A2.7 Definizione modello organizzativo di assistenza ai membri	I	I	A/R	C	C		
A2.8 Esecuzione dei processi di acquisizione delle prestazioni e competenze esterne necessarie	I	C	A	R	R		
A2.9 Esecuzione dei processi di individuazione e acquisizione delle soluzioni a riuso (pratiche o Progetti di realizzazione)	C	C	A/R	C	C		
A2.10 Definizione del Piano di attivazione e diffusione soluzioni/pratiche a riuso	I	I	A	R	C		
A2.11 Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	C/I	C	A/R	R			
LINEA DI AZIONE 3							
A3.1 Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità	A	R	R	I	I	I	
A3.2 Costituzione del Laboratorio di Comunità	I	C	R	R	C/I	I	A Comunità tecnologica

A3.3 Costituzione Hub di conoscenza	I	C	R/A	C	C/I	I	
A3.4 Acquisizione soluzioni a supporto Membri	I	I/C	A	R	C/I	I	
A3.5 Attuazione delle attività di diffusione soluzioni/pratiche a riuso	I	C	A	C	R		
A3.6 Definizione e istituzione del modello di Help Desk di servizio per i membri	I	I	A	R	C		
A3.7 Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	I	C	R/A	C	C		
LINEA DI AZIONE 4							
A4.1 Definizione del modello di servizi per i membri	I	C	A	R	R		
A4.2 Definizione del modello Accesso alla Comunità	A	C	R		C		
A4.3 Definizione del modello di raccolta bisogno e individuazione soluzione (modalità adozione / creazione beni a riuso)	I	I	A	R			
A4.4 Configurazione del servizio di Help Desk I e II livello	I		A	R	C		
A4.5 Configurazione dei Servizi di Laboratorio	I		R	R	C		A Comunit à tecnolo gica
A4.6 Contratto di Servizio di Laboratorio non in Comunità	I		R	R	C		A Comunit à tecnolo gica
A4.7 Attuazione gara fornitura esterna servizi professionali di Assistenza presenza e remota	I	C	R	C	C		A RUP appalta nte
A4.8 Inserimento dei servizi tecnologici della Comunità nel contratto di presidio tecnologico infrastrutturale ICT	I	C	R	C	C		A RUP appalta nte se serv. esterni
A4.9 Predisposizione documenti di comunicazione informazione	I		A	C	R		
A4.10 Piano di incontri con eventuali fornitori di prodotti ICT già presenti nelle Amministrazioni;	I	C	R/A	C	C		

A4.11 Incontri con Enti esterni per accordi di interoperabilità e scambio dati;	I	C	R/A	R	C		
A4.12 Manutenzione del KIT della Comunità realizzato nelle 4 linee di azione	I	A	R	C	C	C	

Matrice RACI

Analisi predittiva delle “Attività critiche/rischi” che è probabile incontrare, per cui si individuano/indicano delle ulteriori possibili strategie di gestione ed organizzazione del progetto.

Questo prospetto potrà essere utilizzato come supporto di gestione progettuale ed operativa del piano dei rischi:

Attività critica	Problema/rischio/opportunità	Possibili strategie
Linea / Attività		
LINEA DI AZIONE 1		
A1.1 Realizzazione analisi bisogno e della fattibilità	Elevato numero di enti e rappresentatività/deleghe non sempre definite formalmente	Ascolto di ciascuna posizione / bisogno e condivisione dell’analisi con tutti adottando un approccio a due livelli: <ul style="list-style-type: none"> - mcm su esigenze diffusamente dimostrate - analisi ad hoc per la generazione di soluzioni specifiche adottabili da un insieme di membri omogenei per territorio o dimensione o appunti necessità Coinvolgimento tramite i membri e gli atti dei membri degli enti governativi locali
A1.2 Realizzazione Studio del fabbisogno e individuazione del modello di Comunità	Tenere in considerazione gli enti più piccoli e la loro dotazione organica Disponibilità di risorse economiche	Prevedere servizi di comunità e funzioni trasversali Piani di investimento degli enti condivisi nei protocolli fra gli enti
A1.3 Analisi delle compatibilità con il modello di comunità OCPA del KIT (analisi comparativa tra (bisogno, fabbisogno e convenienza, verifica modello organizzazione)	Mancanza di referenti per i modelli OCPA	<ul style="list-style-type: none"> • Giustificazione del proprio approccio e auto- validazione dei modelli prodotti • Riferimento alle esperienze simili per confronto
A1.4 Progetto dell’organizzazione di Comunità	Rappresentatività di tutti nei ruoli dell’organizzazione	Validazione del progetto da parte della comunità
A1.5 Analisi e qualificazione dei membri della Comunità	Alcuni profili critici rispetto ai soggetti membri potenziali ma non standard (altre comunità, soggetti privati, soggetti con interesse particolari)	Verbali di validazione policy di ingresso (regolamento d’ingresso e di appartenenza)
A1.6 Analisi e individuazione delle strutture operative interne alla Comunità	Costi delle strutture	Piani di investimento e responsabilizzazione dei livelli governativi dei membri
A1.7 Analisi dei fabbisogni e definizione delle soluzioni	Sperequazione nei benefici delle soluzioni	Analisi della presenza di benefici per la comunità delle soluzioni analizzate

A1.8 Analisi del modello di gestione del riuso di Comunità	Concentrazione delle procedure di gestione su pochi soggetti	Produzione di una knowledge base completa e promozione dei modelli operativi fra le componenti tecniche
A1.9 Predisposizione del piano operativo di realizzazione della Comunità, comprese strutture interne previste	Dicotomia potenziale fra piano e strategie degli enti	Coinvolgere i livelli di governo al fine di far entrare gli obiettivi del piano fra le strategie
A1.10 Predisposizione atti amministrativi necessari	Lentezza nella predisposizione degli atti	Gli enti possono attingere alla base di conoscenza della comunità per replicare procedimenti amministrativi simili
A1.11 Definizione di un Piano di informazione Comunità	Mancanza di strumenti operativi-gestionali delle funzioni di comunicazione e change management	Applicazione requirements strumenti tecnologici (A3 del kit). definizione del carico economico degli strumenti e manutenibilità nel tempo,
A1.12 Studio aderenza al DGPR Reg EU 2016/679 privacy	Criticità nella particolarità del trattamento "Gestione della comunità"	definizione del trattamento usabile da ciascun ente e attuazione delle nomine se necessario (no DPIA!).
LINEA DI AZIONE 2		
A2.1 Validazione Piano di diffusione del Progetto	La validazione del piano viene effettuato solo internamente alla community senza impatto sugli impegni degli enti	Delibera e Atti di approvazione e ratifica degli accordi della Community
A2.2 Predisposizione Progetto Laboratorio	Mancanza di procedure stabilite per le interfacce di in e out del laboratorio	Definizione matrice RACI specifica del laboratorio
A2.3 Predisposizione Progetto Hub di conoscenza	coerenza con la missione della comunità coerenza con gli obiettivi dei membri coerenza con le risorse e piani validati	Assessment del "concetto" e delle funzioni di Hub
A2.4 Predisposizione del repository di Comunità	Mancanza di strumenti o di competenze	Verifica delle buone pratiche e adozione da altre comunità, anche da contesti nazionali come forum italia, developers ecc.
A2.5 Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità	Rischio costi nascosti	Revisione del piano di diffusione e del progetto laboratorio
A2.6 Definizione incarichi e assegnazioni interne	Mancanza di Tempo a disposizione degli incaricati per la comunità	Obbligo di relazioni trimestrali per la rendicontazione delle attività spese per la community
A2.7 Definizione modello organizzativo di assistenza ai membri	-	-
A2.8 Esecuzione dei processi di acquisizione delle prestazioni e competenze esterne necessarie	Norme sugli approvvigionamenti nella PA	Governare il trasferimento di fondi verso la stazione appaltante
A2.9 Esecuzione dei processi di individuazione e acquisizione delle soluzioni a riuso (pratiche o Progetti di realizzazione)	Indisponibilità o disponibilità parziale del cedente ad analizzare il fabbisogno della comunità	Verbale di assessment della situazione specifica con analisi dei rischi di adozione in presenza di questa problematica
A2.10 Definizione del Piano di attivazione e diffusione soluzioni/pratiche a riuso	-	-
A2.11 Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	Problematiche di turnover di dirigenza / PO nella PA.	Archivio della comunità utile all'allineamento del personale in turnover responsabile degli atti
LINEA DI AZIONE 3		
A3.1 Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità	Caratteristica strategica delle figure da ingaggiate con probabile rischio su disponibilità	Incarico della propria organizzazione definito eventualmente anche come obiettivo personale o di struttura
A3.2 Costituzione del Laboratorio di Comunità	Coerenza della funzione con statuto e mandato del soggetto maintainer	Verifica della coerenza strategica della funzione di laboratorio

A3.3 Costituzione Hub di conoscenza	-	-
A3.4 Acquisizione soluzioni a supporto Membri	Titolarità delle soluzioni / strumenti adottati dalla comunità	Delega dei membri al soggetto titolare
A3.5 Attuazione delle attività di diffusione soluzioni/pratiche a riuso	Accordi e protocolli specifici	Identificazione e descrizione del "trattamento" che implementa la pratica o soluzione
A3.6 Definizione e istituzione del modello di Help Desk di servizio per i membri	-	-
A3.7 Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	Tempestività rispetto al bisogno	Approvazione e pre adozione di bozze di accordi / protocolli per inizio lavori "nelle more"
LINEA DI AZIONE 4		
A4.1 Definizione del modello di servizi per i membri	Eterogeneità dei membri e della capacità operativa	Sussidiarietà o deleghe all'interno della comunità
A4.2 Definizione del modello Accesso alla Comunità	Esigenze diverse dei nuovi membri rispetto alla comunità	Definizione e sottoscrizione di un Regolamento da approvare in fase di adesione
A4.3 Definizione del modello di raccolta bisogno e individuazione soluzione (modalità adozione / creazione beni a riuso)	-	-
A4.4 Configurazione del servizio di Help Desk I e II livello	-	-
A4.5 Configurazione dei Servizi di Laboratorio	-	-
A4.6 Contratto di Servizio di Laboratorio non in Comunità	Mantenimento del governo interno alla comunità	Affidamento del governo a membro interno
A4.7 Attuazione gara fornitura esterna servizi professionali di Assistenza presenza e remota	-	-
A4.8 Inserimento dei servizi tecnologici della Comunità nel contratto di presidio tecnologico infrastrutturale ICT	-	-
A4.9 Predisposizione documenti di comunicazione informazione	Discontinuità del servizio di comunicazione	Prevedere il servizio come servizio stabile di comunità
A4.10 Piano di incontri con eventuali fornitori di prodotti ICT già presenti nelle Amministrazioni;	Mancanza di Mandato delle organizzazioni contraenti	Richiesta mandato di interazione con soggetti esterni alla comunità ma contrattualizzati con i membri
A4.11 Incontri con Enti esterni per accordi di interoperabilità e scambio dati;	Esigenze della comunità non coerenti con strategie soggetti esterni	Protocollo di intesa necessario
A4.12 Manutenzione del KIT della Comunità realizzato nelle 4 linee di azione	Livello di manutenibilità del kit basso	Integrazione del kit nella documentazione della comunità ai fini dell'aggiornamento nell'ambito del ciclo di vita della community

Tabella 1 – Attività critiche e strategie di gestione del rischio nel ciclo di vita della Comunità

1.6.Modalità di monitoraggio del progetto

Per il monitoraggio del progetto di creazione della Comunità, si suggerisce il seguente sistema, orientato alla misurazione dei risultati del progetto, con indicatori specifici per la fase di trasferimento e di adozione della buona pratica.

Fase e attività	Indicatore	Unità di misura	Sistema di misurazione	Periodicità di misurazione	Valore/range /delta target
LINEA DI AZIONE 1					
A1.1 Realizzazione analisi bisogno e della fattibilità	Compilazione e doc A1, A3, A2, A4, A5 del KIT	5	Registrazione archivio KIT e verifica stato rilascio documenti	trimestrale	5
A1.2 Realizzazione Studio del fabbisogno e individuazione del modello di Comunità					
A1.3 Analisi delle compatibilità con il modello di comunità OCPA del KIT (analisi comparativa tra (bisogno, fabbisogno e convenienza, verifica modello organizzazione)					
A1.4 Progetto dell'organizzazione di Comunità	Compilazione e doc B1, B2	2	Idem sopra	trimestrale	1
A1.5 Analisi e qualificazione dei membri della Comunità					
A1.6 Analisi e individuazione delle strutture operative interne alla Comunità					
A1.7 Analisi dei fabbisogni e definizione delle soluzioni					
A1.8 Analisi del modello di gestione del riuso di Comunità	Compilazione e B1WBS, B1	2	Idem sopra	trimestrale	2
A1.9 Predisposizione del piano operativo di realizzazione della Comunità, comprese strutture interne previste					
A1.10 Predisposizione atti amministrativi necessari	Compilazione e doc B4	1	Idem sopra	trimestrale	1
A1.11 Definizione di un Piano di informazione Comunità	Compilazione e doc B5	1	Idem sopra	trimestrale	1
A1.12 Studio aderenza al DGPR Reg EU 2016/679 privacy	Compilazione e documento DPO	1	Idem sopra	Collaudo Fase 2	1
LINEA DI AZIONE 2					
A2.1 Validazione Piano di diffusione del Progetto	Compilazione e doc B4 Allegati	3	Idem sopra	Entro 1 mese da avvio Fase	1
A2.2 Predisposizione Progetto Laboratorio	documentazione scelte (nel KIT) (vedi KIT FASE B)	5	Idem sopra	Collaudo finale	5
A2.3 Predisposizione Progetto Hub di conoscenza					
A2.4 Predisposizione del repository di Comunità					

A2.5 Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità	Compilazione e doc B3	1	Idem sopra	Collaudo fase 1	1
A2.6 Definizione incarichi e assegnazioni interne	Compilazione e doc B1 B2 B4	3	Idem sopra	Collaudo fase 1	3
A2.7 Definizione modello organizzativo di assistenza ai membri					
A2.8 Esecuzione dei processi di acquisizione delle prestazioni e competenze esterne necessarie					
A2.9 Esecuzione dei processi di individuazione e acquisizione delle soluzioni a riuso (pratiche o Progetti di realizzazione)					
A2.10 Definizione del Piano di attivazione e diffusione soluzioni/pratiche a riuso	Compilazione e doc B1 B2 B3	3	Idem sopra	Collaudo Fase 1	3
A2.11 Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	Compilazione e doc B4	1	Idem sopra	Collaudo fase 1	1
LINEA DI AZIONE 3					
A3.1 Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità	Compilazione e doc B1 B2 B4	3	Idem sopra	Primo mese fase 3	3
A3.2 Costituzione del Laboratorio di Comunità	Compilazione e doc B1 B2 B3 B5	4	Idem sopra	FINE FASE	4
A3.3 Costituzione Hub di conoscenza	Compilazione e doc B1 B2 B5	3	Idem sopra	FINE FASE	3
A3.4 Acquisizione soluzioni a supporto Membri	Compilazione e doc B2 B4	2	Idem sopra	FINE FASE	2
A3.5 Attuazione delle attività di diffusione soluzioni/pratiche a riuso	Compilazione e doc B1 B2 B3	3	Idem sopra	FINE FASE	3
A3.6 Definizione e istituzione del modello di Help Desk di servizio per i membri	Compilazione e doc B1 B2	2	Idem sopra	FINE FASE	2
A3.7 Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione	Compilazione e doc B4	1	Idem sopra	FINE FASE	1
LINEA DI AZIONE 4					
A4.1 Definizione del modello di servizi per i membri	Compilazione e doc C1 C2 C4	3	Idem sopra	trimestrale	3
A4.2 Definizione del modello Accesso alla Comunità					
A4.3 Definizione del modello di raccolta bisogno e individuazione soluzione (modalità adozione / creazione beni a riuso)					
A4.4 Configurazione del servizio di Help Desk I e II livello	Compilazione e doc C1 C2 B2 C3	4	Idem sopra	trimestrale	4
A4.5 Configurazione dei Servizi di Laboratorio					

A4.6 Contratto di Servizio di Laboratorio non in Comunità	Compilazione e doc B1 B2 C1 C2 C3 C4	5	Idem sopra	trimestrale	5
A4.7 Attuazione gara fornitura esterna servizi professionali di Assistenza presenza e remota	Compilazione e doc C1 C2 C3	3	Idem sopra	trimestrale	3
A4.8 Inserimento dei servizi tecnologici della Comunità nel contratto di presidio tecnologico infrastrutturale ICT	Compilazione e doc C1 C3	2	Idem sopra	trimestrale	2
A4.9 Predisposizione documenti di comunicazione informazione	Compilazione e doc A5 B5 C5	3	Idem sopra	trimestrale	3
A4.10 Piano di incontri con eventuali fornitori di prodotti ICT già presenti nelle Amministrazioni;	Compilazione e doc A2 C1 C5	3	Idem sopra	trimestrale	3
A4.11 Incontri con Enti esterni per accordi di interoperabilità e scambio dati;	Compilazione e doc C1 C3	2	Idem sopra	trimestrale	2
A4.12 Manutenzione del KIT della Comunità realizzato nelle 4 linee di azione					

Tabella 2 - Sistema di monitoraggio Del ciclo di vita della Comunità

1.7. Difformità o evoluzione del modello OCPA

Sezione del paragrafo dedicata alle dichiarazioni di non aderenza, alle osservazioni e integrazioni rispetto alle indicazioni del modello OCPA

Argomento di caratterizzazione organizzativa	Elementi di difformità rispetto al modello OCPA
Strategia del Piano Operativo	
Quadro di Convenienza Cedente Riusante	
Fasi e attività del Piano operativo	Si propone la voce da riportare in tutto il doc "A3.1 Costituzione dei comitati della comunità" in luogo di "A3.1 Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità"
Ruoli e responsabilità	<p>Il compilatore ha inteso modificare la nomenclatura degli stakeholders per renderla più coerente alla linee guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comitato guida → Comitato d'indirizzo - Excecutive comunità → Promotore Comunità - Comitato Tematico → Comitato Tecnico - Team tecnico → Team di progetto <p>Sono stati inseriti, sempre nella stessa tabella e anche nelle successive, i numeri identificativi delle attività per mantenere il tracciamento con il paragrafo 1.3. Per lo stesso motivo è stata eliminata la riga "Validazione Piano di diffusione del Progetto" nelle tabelle dove presente.</p> <p>La colonna "Problema/rischio" nella seconda tabella del par. 1.4 è stata rinominata in "Problema/rischio/opportunità"</p>
Modalità di monitoraggio del Piano	
Altro	Il paragrafo "Criteri di utilizzo del contenuto in fase di realizzazione della Comunità" andrebbe inserito come par 1.1 altrimenti la presa visione avverrebbe solo a fine stesura rendendolo di fatto inutile (vale per ogni documento del kit che lo contiene).

2. Strumenti a Disposizione

Strumenti a disposizione per curare gli aspetti organizzativi in fase di costituzione di una Comunità

Sono presenti nella sezione degli Allegati al documento B2 “Realizzazione organizzativa della Comunità”

(potrebbero essere gli allegati prodotti dalla sperimentazione prevista dai Piloti)